

IDEA PROGETTUALE

TITOLO PROGETTO

La prevenzione scende in strada

PREMESSA

I “nuovi” stili di consumo pongono evidenti e stringenti interrogativi e soprattutto impongono la necessità di strategie preventive mirate; **emergere oggi una figura di consumatore “atipico” rispetto ai consumatori “tradizionali”, che:**

non sembra percepire il rischio connesso ai suoi comportamenti, rifugge dalla stigmatizzazione (“l’alcolista” o il “drogato”)

considera il proprio consumo come un comportamento dotato di caratteristiche di diffusione (“lo fanno tutti”), episodicità (“lo faccio solo nel week-end”), compatibilità con uno stile di vita “normale” e non da emarginato (“ma io studio, lavoro...”).

Il tema in questione può rappresentare un’occasione per affrontare alcune questioni chiave in termini di salute: il rapporto tra benessere e malessere, le strategie per stare bene (con se stessi e con gli altri) messe in atto da ciascuno, la tendenza all’utilizzo dell’ “**addiction**” per migliorare le proprie prestazioni (non quindi per “uscire” dalle regole sociali ma per essere maggiormente attivi, produttivi, inseriti) ed il proprio divertimento, che assume sempre maggiore rilevanza in quanto momento ricreativo che deve raggiungere toni alti. In questa logica, fenomeni apparentemente molto differenti (consumo ricreativo di alcol, uso di cannabinoidi e così via) possono essere ricompresi all’interno della tendenza ad una sempre maggiore legittimazione e “normalizzazione” del consumo in svariati contesti di vita. In sintesi l’attuale panorama dell’abuso di alcol e sostanze psicoattive legali e non, ci sembra possa essere sintetizzato nel seguente modo:

- scarsa consapevolezza del rischio;
- l’uso di altre sostanze rimane un “non problema” o una “questione individuale”;
- una corretta informazione sembra inesistente;
- non esiste una critica “etica” alla necessità di alterare artificialmente lo stato mentale per raggiungere determinati obiettivi;
- la diffusione del consumo di alcol rimane un “problema nascosto” in parte a causa del suo essere parte del patrimonio culturale italiano (consumo “alimentare” legato al vino), in parte a causa delle nuove forme di abuso che caratterizzano il mondo giovanile (consumo “ricreativo” che riguarda soprattutto superalcolici e birra).

Il progetto “**La prevenzione scende in strada, e va nelle piazze**” ha come finalità generale lo **sviluppo di fattori di protezione** rispetto al consumo di alcol e droghe, attraverso l’attivazione di interventi su strada e nei contesti scolastici, promuovendo campagne di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza.

OBIETTIVI

(descrivere gli obiettivi qualitativi e quantitativi che si intendono perseguire attraverso l'idea progettuale)

Il progetto individua i seguenti obiettivi specifici:

Sensibilizzare i giovani rispetto alle tematiche alcool/droghe correlate, con un focus di attenzione sull'aumento di consapevolezza delle proprie scelte (consumo – non/consumo).

Aumentare la capacità critica nel rapporto tra la persona e la sostanza (uso, abuso, tolleranza, assuefazione, dipendenza, influenzamento, ecc.)

Offrire strumenti di prevenzione e protezione rispetto a comportamenti a rischio connessi con l'utilizzo di alcol e sostanze psicotrope.

Aumentare il bagaglio informativo rispetto alla normativa vigente, in special modo per ciò che riguarda i reati connessi alla guida in stato di ebbrezza e/o sotto l'effetto di sostanza psicotrope.

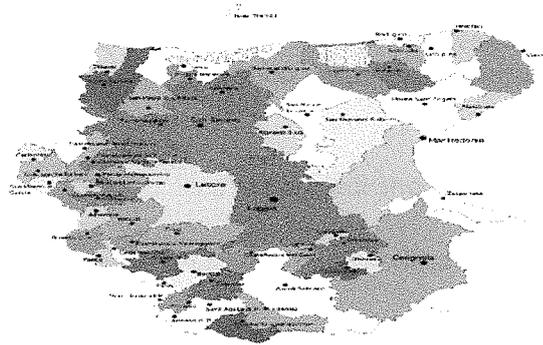
Offrire alle famiglie e ai docenti strumenti educativi volti a sviluppare fattori protettivi nella relazione educativa figli/genitori e studenti/docenti.

Offrire alle famiglie strumenti di decodificazione di agiti adolescenziali che creano paure, riconducendoli nel loro naturale alveo evolutivo

Promuovere e rinforzare una alleanza tra le agenzie educative, territoriali, scolastiche e familiari

Aumentare il protagonismo giovanile sul territorio e verso la comunità

Migliorare il confronto intergenerazionale



Il progetto avrà sede nel Comune di Troia ma riguarderà tutti comuni dell'ambito, ove già opera il gruppo ANTEO.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Punti 60

(descrivere le fasi del progetto di sensibilizzazione e le azioni che si vogliono realizzare, con l'indicazione dei tempi di esecuzione, indicare il calendario approssimativo)

Azione 1: Strada

Unità Mobile Giovani

Si tratta di interventi nei contesti dell'aggregazione informale (cortili, parchetti, piazze, ecc..) e del divertimento notturno (pub, bar, ecc...) rivolti ad adolescenti (13/19 anni) appartenenti a gruppi che presentano fattori di rischio rispetto ai fenomeni del bullismo, del vandalismo e di dipendenza da alcol e sostanze psicotrope. E' composta da n.3 psicologi e 3 educatori, si avvale inoltre delle competenze di tecnici web. Le uscite vengono effettuate con n.3 operatori. Nello specifico di questa azione l' Unità Mobile effettuerà n.6 uscite mensili sia in orario notturno che pomeridiano nei Comuni del distretto . **Le uscite avverranno sia rispetto a programmazione mensile dell'equipe di lavoro, sia dalla programmazione con i Comuni interessati al piano di Zona del Comune di Troia).** Nello specifico le uscite prevedono: **Azioni atte a modificare il piano delle conoscenze:** L' assunto teorico è che gli individui si muovono ed effettuano delle scelte libere in base alle informazioni di cui sono in possesso. Secondo questo modello, ad esempio, il consumatore, se è a conoscenza dei rischi connessi al consumo di una particolare sostanza, modificherà il proprio atteggiamento e quindi il proprio comportamento per salvaguardare la propria salute e sicurezza. Il progetto intende fornire elementi informativi ai ragazzi attraverso materiale informativo ad hoc. L'intervento proposto non farà comunque mai leva esclusivamente su una strategia informativa poiché in letteratura si è dimostrata, da sola, inefficace nel promuovere cambiamenti di comportamento nel target. **Azioni atte a modificare la percezione del rischio:** Il progetto intende incidere sulla percezione del rischio attraverso colloqui di counselling. L'equipe di progetto ha acquisito, un inquadramento teorico e metodologico per la gestione dei colloqui in setting ricreazionali. Questi colloqui sono orientati alla modificazione dell'atteggiamento che le persone hanno in rapporto alla salvaguardia della sicurezza e salute (propria e altrui). **Azioni atte a modificare il comportamento a rischio:** Il progetto intende mettere in campo azioni atte a modificare il comportamento degli interlocutori attraverso **azioni concrete a tutela della salute e della sicurezza**, come ad esempio, la promozione del guidatore designato e la misurazione dell' alcolemia (nei casi di abuso e intenzione di mettersi alla guida), azioni di responsabilizzazione rispetto a fenomeni di imbrattamento (tag, graffiti) e degrado urbano (es. raccolta bottiglie e rifiuti lasciati dai ragazzi per strada) L'aggancio e la conoscenza dei ragazzi servirà anche a promuovere le altre azioni progettuali, tra cui il contatto web e la partecipazione ai laboratori video (Azione 2).

Azione 2: Scuole

Il laboratorio

Il modulo, pensato per il gruppo degli studenti/esse, è strutturato in **n.3 incontri della durata di due ore ciascuno** (per un totale di n.6 ore), condotti in co-presenza da un educatore ed una psicologa. Partendo dalle conoscenze e dai vissuti del gruppo il percorso intende stimolare il confronto, fornire informazioni chiare e corrette ed aumentare alcune competenze chiave (capacità di scelta, pensiero critico, problem solving) utili ad aumentare i fattori protettivi rispetto al consumo (critico e non).

Gli argomenti trattati durante gli incontri possono essere così riassunti:

Alcol e droghe: cosa sono. Definizione dell'alcol in quanto vera e propria "droga" (Organizzazione Mondiale della Sanità).

Atteggiamenti e rappresentazioni legate al consumo di alcol e droghe, motivazioni all'uso, aspettative,

immagini e stereotipi alla base di un comportamento, il rischio.

Fattori influenzanti la scelta (ricerca "facile" di piacere, il gruppo dei pari, il web).

Dipendenza fisica e psicologica.

Alcol e guida: le norme vigenti in materia, i controlli (etilometro/prova del palloncino), la guida in stato di ebbrezza (effetti sull'organismo).

Menzione particolare verrà data al tema della **capacità critica e della comunicazione efficace**: Imparare a saper leggere e filtrare le informazioni che giungono dall'esterno può essere molto importante per i ragazzi/e che spesso e volentieri compiono scelte influenzate e quindi **poco consapevoli**. Riuscire a valutare tutte le situazioni ed a comunicare efficacemente le proprie scelte può rappresentare un fattore protettivo per la salute (*"anche se stasera bevete tutti io preferisco di no, devo tornare a casa in motorino e ci tengo alla pelle !!"*).

N.B. Il tema delle dipendenze e dell'uso e abuso di sostanze spesso è trasversale ad altre forme di disagio sociale come ad esempio il **bullismo e la dispersione scolastica**. In accordo con il consiglio di classe e sulla base di quanto rilevato ai primi incontri con gli studenti e le studentesse, i contenuti del laboratorio potrebbero essere maggiormente tarati in base al bisogno riscontrato.

Tecniche di lavoro utilizzate con i gruppi classe

La metodologia utilizzata per lo svolgimento dell'intervento è **attiva e partecipativa**; nel corso degli incontri verranno utilizzate esercitazioni di gruppo, momenti di discussione in plenaria, tecniche attive, giochi di simulazione sulla guida in stato di ebbrezza, giochi psicopedagogici di riscaldamento e momenti frontali per il passaggio di informazioni sulla prevenzione al consumo di alcol. Il ruolo dei conduttori, sarà quello di tecnico/esperto rispetto alla tematica, ma soprattutto di facilitatore e moderatore nei momenti di confronto, nei quali i ragazzi metteranno in gioco **vissuti ed emotività**.

Sportello di ascolto Drug

È uno spazio nel quale i ragazzi singolarmente e/o in coppia possono re-incontrare gli operatori con i quali hanno svolto l'intervento. L'idea nasce dal suggerimento di alcuni docenti delle commissioni salute. Lo sportello ha una apertura di alcune mattine nelle settimane successive ai laboratori, previo appuntamento che viene preso l'ultimo giorno di lavoro in gruppo. Negli anni lo sportello è stato molto gradito dalle scuole perché ha dato modo agli studenti di **affrontare determinate tematiche personali in uno spazio protetto, confidenziale, coperto da segreto professionale**. Le problematiche portate dai giovani non sono necessariamente vissute in prima persona, vengono ascoltate e chiarite e, dove possibile, affrontate. Lo sportello, nei casi maggiormente problematici, lavorerà in sinergia con le strutture del territorio. Negli ultimi tre anni scolastici è stato utilizzato da più di 100 studenti/esse.

Incontro con le famiglie

Il progetto intende dedicare uno spazio anche alle famiglie con la finalità di offrire ai genitori uno sguardo d'insieme sul fenomeno di consumo di alcol fra i giovani, il ruolo della scuola e quello della famiglia.

Quali fantasmi e quali paure emergono fra i genitori? Quali sono gli spazi di azione ?

L'apprendimento non sarà perseguito tramite la sola trasmissione di teorizzazioni ma anche attraverso la **condivisione, la valorizzazione e la riflessione sull'esperienza portata dai partecipanti e dai conduttori**.

Il lavoro con i docenti

La co-progettazione e condivisione degli interventi a scuola, la rete

Il progetto intende promuovere una efficace **sinergia** tra tutte le figure adulte di riferimento che operano nell'ambito del contesto scolastico. È auspicabile un **tavolo di confronto** tra i formatori e il supervisore di Ala di ALA Milano, la Coop. Sociale ANTEO, che già opera nel territorio, la Dirigenza, i docenti, la psicologia scolastica ed eventuali altre realtà del pubblico e privato sociale che operano nella scuola. La finalità è quella di **condividere obiettivi, strategie e messaggi di prevenzione** nonché di favorire un passaggio di informazioni costruttive rispetto a casi particolari. Una modalità di lavoro di questo tipo aumenterebbe sensibilmente l'efficacia degli interventi di prevenzione così come segnalato dalle Linee Guida regionali e dall'OMS.

Incontri con docenti di presentazione, monitoraggio e valutazione individuale dei laboratori in classe

Il progetto prevede incontri con i docenti referenti delle classi coinvolte nei laboratori di prevenzione. E' previsto un momento iniziale in cui condividere i contenuti delle attività e gli obiettivi; questo incontro permetterà inoltre ai formatori di acquisire notizie specifiche su ogni singola classe (dinamiche di gruppo, leadership, casi particolari e/o problematici, ecc) le quali permetteranno di "tarare" maggiormente il laboratorio sulle caratteristiche del gruppo-classe.

Al termine dei laboratori verrà richiesto un **appuntamento ad ogni singolo coordinatore/trice di classe** volto alla restituzione dell'esperienza e alla valutazione di ciò che è emerso. La scelta di strutturare questi momenti individualizzati è volta ad aumentare la qualità e l'efficacia dell'intervento svolto in classe: attraverso questa metodologia, infatti, sarà possibile ragionare approfonditamente con ogni singolo docente specificatamente sulla classe interessata condividendo anche possibili strategie personalizzate e buone prassi di lavoro per quello specifico gruppo di studenti/esse.

L'attività di **monitoraggio** in itinere, invece, sarà continua (i formatori cercheranno spesso i docenti referenti durante il periodo di realizzazione dei laboratori al fine di poter condividere l'andamento e i contenuti emersi).

La logistica

Il progetto prevede il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse delle classi terze, quarte e quinte. Ogni **laboratorio** in classe avrà la durata di **n.3 incontri di n. 2 ore ciascuno** e verrà realizzato in orario curricolare previo accordo organizzativo con la scuola. A seguito del percorso verrà istituita una mattinata per lo **sportello di ascolto**. Sono previsti un incontro di presentazione e condivisione dei contenuti con i docenti referenti di classe ed incontri personalizzati di restituzione con ciascun coordinatore/trice al termine dei laboratori degli sportelli.

Per quanto riguarda i percorsi con le famiglie, si ipotizza un impegno di n. 2 ore il sabato mattina. Da concordare con la scuola.

Azione 3: Gruppo redazione video:

Il laboratorio intende costituire gruppi di ragazzi interessati a ***pensare, progettare e realizzare un prodottovideo sul tema dei giovani, del consumo di sostanze e degli episodi di bullismo e violenza***. Si tratta di "interviste-doppie" sul modello per programma televisivo "Le iene" in cui i protagonisti saranno gli adulti (cittadini, commercianti, vigili, referenti comunali, referenti delle scuole e delle associazioni del territorio, ecc...) ed i ragazzi stessi; l'azione mira ad un ***confronto tra il punto di vista degli adulti rispetto al mondo giovanile e viceversa***, ma anche a stimolare ***conoscenza e scambio reciproco***. Il materiale video raccolto servirà a realizzare alcuni **video-spot** di sensibilizzazione sulle tematiche oggetto del progetto, a cui verrà data visibilità attraverso una distribuzione capillare sul web (siti Comune di Troia e limitrofi, Gruppo Anteo, ALA Milano e delle realtà territoriali, inoltre i canali social tick toc, istagram e YouTube). Si prevede di costituire n.2 gruppi di circa 10 ragazzi che si ritroveranno presso la sede del Comune di Troia o delle scuole coinvolte con cadenza settimanale al fine di progettare e realizzare sui rispettivi territori le interviste. Il progetto promuoverà delle ***proiezioni/dibattito*** nell'ambito di alcune assemblee di studenti. Il video-spot potrà essere spendibile in tutte le scuole del territorio.

ESPERIENZA NEL SETTORE OGGETTO DELL'AVVISO

Punti 10

Anteo Impresa Sociale: storica cooperativa nata nei primi anni 90 sviluppando interventi innovativi in ambito psichiatrico. Gestita, sin dall'inizio come impresa sociale si è sviluppata, nel corso di questi 30 anni diversificando gli ambiti di intervento. Nel 2019 ha acquisito, al proprio interno un'altra storica associazione (Coop. Saman) attiva a livello nazionale e presente in Puglia dai primi anni 90. Dal 1998 presente in provincia di Foggia con il servizio residenziale sito in Apricena. Anteo ha ottimizzato l'offerta dei professionisti provenienti dal settore delle dipendenze ed oggi rappresenta, in tema di prevenzione e cura, uno dei player maggiormente innovativi sul territorio nazionale. La rete offerta dalle comunità terapeutiche e dai progetti territoriali in una logica di contrasto alla diffusione di sostanze psicotrope, consolida una esperienza nata nel 1981. (www.anteo.com).

RISORSE UMANE

Punti 15

PROFILO PROFESSIONALE	RUOLO NEL PROGETTO
Educatori scuole	Educatori/pedagogisti
Educatori UMG	Educatori/pedagogisti
Psicologi scuole	Psicologi clinici dell'età evolutiva
PsicologiUMG	Psicologi clinici comportamentali con decennale esperienza nel settore
Social Web Master	Ufficio Comunicazione Anteo
Coordinatore	Psicologi e criminologi clinici con decennale esperienza nel settore
Formatori/supervisore	Operatori della prevenzione con ventennale esperienza nel settore
Amministrativo	Ufficio amministrativo Anteo
Responsabile Progetto	Criminologo clinico con ventennale esperienza nel settore

Progetto "SOS Dipendenze"

Piano Operativo

settembre 2022-marzo 2024

Ambito Sociale Territoriale Distretto di Troia

Comuni coinvolti: Accadia, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Bovino, Candela, Celle S. Vito, Castelluccio Dei S., Castelluccio Val Maggiore, Deliceto, Faeto, Monteleone di Puglia, Orsara di Puglia, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia, Panni, Troia.

Nel mese di maggio 2022 è stata inviata una scheda di prima analisi a tutti i comuni coinvolti del distretto, al fine di realizzare una mappatura dettagliata sulla popolazione target, le scuole presenti nel distretto e i luoghi di aggregazione formali ed informali. Inoltre, è stata effettuata una prima ricognizione sui comportamenti a rischio e delle condotte devianti in ogni singolo territorio. Dai risultati emersi la pianificazione operativa coinvolgerà le scuole di secondo grado primarie e secondarie, e i luoghi di aggregazione con la specificità di ogni singolo comune (Piazze, giardini, locali) con l'obiettivo di coinvolgere il maggior numero di studenti e giovani nelle azioni preventive sul tema delle dipendenze. I risultati hanno confermato alcune situazioni di criticità legate all'uso e abuso di sostanze stupefacenti, alcol compreso, risse e aggressioni, soprattutto nei comuni più grandi del distretto. Considerando la presenza di 7.291 giovani con età 12/30 anni, ci poniamo l'obiettivo di coinvolgere nel progetto, con le varie azioni almeno 4.000 giovani, e 500 famiglie residenti nell'ambito sociale territoriale di Troia.

Settembre 2022

- Sottoscrizione protocollo, disbrigo adempimenti formali
- Definizione coordinamento operativo Comune di Troia con Anteo/ALA, con prima pianificazione operativa per la presentazione del progetto ai Sindaci e alla cittadinanza
- Incontri di presentazione del progetto con le scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio, con prima pianificazione operativa nella scelta delle classi da coinvolgere e individuazione dei referenti di ogni singola scuola.
- Presentazione del progetto alle forze dell'ordine, con particolare attenzione alle azioni dell'unità di strada.
- Definizione ed ingaggio ***equipe operativa per le azioni 1 (strada) e 2(scuole).***

Ottobre 2022

- Formazione equipe, operative nelle scuole e su strada (unità mobile) Azione 1 e 2
- Presentazione del progetto ai Sindaci e alla cittadinanza
- Coinvolgimento dei media locali progetto "SOS Dipendenze"
- Incontri di pianificazione con i singoli Comuni, in particolare azione 1 unità mobile.
- Avvio cabina di regia (da definire la sua composizione)

- Stesura calendario operativo nelle scuole coinvolte

Novembre – dicembre 2022

- Avvio operatività azione 1 e 2
- Incontri con i gestori dei locali, per definire collaborazione per la stagione invernale (ritrovi dei giovani nei pub , bar etc.)
- Supervisione e coordinamento operativo
- Riunione Cabina di Regia (dicembre)

Gennaio -marzo 2023

- Operatività azione 1 e 2
- Programmazione evento fine anno scolastico 2022-2023
- Riunione cabina di regia (marzo 2023)
- Supervisione coordinamento
- Pianificazione interventi nei comuni nell'ambito delle iniziative " estate 2023"

Aprile-giugno 2023

- Programmazione operativa unità mobile Estate 2023
- Operatività azione 1 e 2
- Verifica e valutazione interventi nelle scuole con restituzione ai docenti coinvolti
- Verifica e valutazione interventi unità mobile
- Festa della prevenzione 2023 (fine anno scolastico, con prodotti realizzati dai laboratori in classe)
- Cabina di regia (maggio 2023)
- Comunicazione al territorio dei risultati raggiunti, con il coinvolgimento dei media locali

Luglio-agosto 2023

- Operatività azione 1, eventi, sagre , piazze
- Campagna di sensibilizzazione alcol e guida
- Comunicazione media locali

Settembre 2023

- Cabina di regia
- Definizione e programmazione concorso nelle scuole sul tema delle dipendenze
- Composizione della giuria (Sindaci)
- Operatività azione 1
- Pianificazione operativa azione 2
- Supervisione coordinamento

Ottobre 2023

- Avvio operatività azione 2 (scuole)
- Lancio del concorso nelle scuole , sul tema delle dipendenze
- Comunicazione media locali
- Operatività invernale azione 1
- Cabina di regia

Novembre -dicembre 2023

- Operatività azione 2/3 (scuole, laboratori)
- Operatività invernale azione 1 (unità mobile)
- Supervisione coordinamento
- Cabina di regia (dicembre)

Gennaio-febbraio 2024

- Operatività azione 2/3 (scuole, laboratori)
- Operatività invernale azione 1 (unità mobile)
- Valutazione complessiva delle azioni
- Elaborazione e report risultati
- Selezione prodotti realizzati dagli studenti (giuria concorso)
- Cabina di regia (febbraio)

Marzo 2024

- Presentazione dei risultati alla cittadinanza
- Concorso: premiazione studenti/classi.

Biella, 22.08.2022

Associazione ALA

Anteo Coop. Sociale

